



Ministero dell'Istruzione



Istituto **I**struzione **S**uperiore **F**abio **B**esta

Servizi Commerciali
per la
Web Community

Servizi Commerciali
Design per la Comunicazione
Visiva e Pubblicitaria

Servizi per la Sanità
e l'Assistenza
Sociale

Corso
per Amministratori
di Condominio

Corso
per Operatori
Socio Sanitari

PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2021/2022

MORETTI RENATA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

					Totale
Totale Istituto	971				971
DISTRIBUZIONE NEGLI INDIRIZZI:					
Servizi Commerciali	494				
Servizi Socio Sanitari	477				

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI SOCIO SANITARI	TOTALE
PSICOFISICI	30	31	61
VISTA	0	1	1
UDITO	2	0	2
TOTALE SEDE	32	32	64
DI CUI ART.3 C.3	18		
PEI CURRICOLARE	22		
PEI DIFFERENZIATO	10		
DISTRIBUZIONE NEGLI INDIRIZZI:			
SERVIZI COMMERCIALI		32	
SERVIZI SOCIO SANITARI		32	

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	I.S. F. BESTA				TOTALE
TOTALE SEDE	105				105
DISTRIBUZIONE NEGLI INDIRIZZI:					
SERVIZI COMMERCIALI	54				
SERVIZI SOCIO SANITARI	51				

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Servizi Commerciali	Servizi Socio Sanitari				I.S. Fabio Besta Totale
Individuati con diagnosi/relazione	17	24				41
Individuati senza diagnosi/relazione	13	2				15
Totale Sede	30	26				56
Distribuzione negli indirizzi:						
Servizi Commerciali	30					
Servizi Socio Sanitari	26					

*****DISTRIBUZIONE**

	SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI SOCIO SANITARI			TOTAL E	CON PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	91	92			183	17
ALUNNI ADOTTATI						
ALUNNI IN AFFIDO						
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		1				
ALTRO:						
SCUOLA IN OSPEDALE						

SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	Servizi Commerciali	Servizi Socio Sanitari	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	20	23	43
... di cui specializzati	17	15	32
Docenti organico potenziato			
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5	4	9
Facilitatori della Comunicazione	2	2	4
Personale ATA incaricati per l'assistenza		10	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI		10	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)		5	
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto		9	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) ...	PSICOLOGO: 1 EDUCATORI: 2 (PROGETTO "MACRAMÈ")		

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

I **Gruppi Operativi per l'Inclusione** sono stati organizzati, come indicato dalla normativa, in numero di tre per ciascuno degli alunni certificati L.104 nei mesi di ottobre, al fine di consentire l'approvazione del PEI entro il 31 ottobre, a febbraio per il monitoraggio e ad aprile per la formulazione della richiesta del numero di ore di sostegno; quest'anno questi Consigli hanno visto la partecipazione degli specialisti della ULSS soltanto per le nuove certificazioni e in caso di cambio del ciclo scolastico. Questo a seguito dell'accordo tra l'UAT di Treviso e i Servizi dell'Età Evolutiva dell'ULSS 2 Marca Trevigiana pubblicato il 24/09/2021 nelle more del rinnovo dell'accordo di programma per la provincia di Treviso. I referenti ULSS si sono resi disponibili per eventuali GLO straordinari, resi necessari durante l'anno scolastico, sempre previo accordo con gli stessi per i tempi e le modalità dell'incontro. Gli specialisti della Nostra Famiglia hanno partecipato, invece, nella quasi totalità dei Consigli. Questi si sono svolti nel mese di ottobre in modalità mista, con la componente docente e i genitori in presenza ed i clinici in videoconferenza. Tale modalità, se da un lato ha favorito le esigenze delle famiglie, ha penalizzato dall'altro i clinici che in molti casi non sono riusciti a comprendere chiaramente quanto era detto nelle aule dai membri del GLO, per la lontananza dal microfono del PC. I Consigli per il resto dell'anno si sono svolti in videoconferenza anche per favorire una maggiore partecipazione dei clinici particolarmente oberati in questi anni di emergenza sanitaria. Tale modalità, al momento, risulta quella preferibile e da valutare anche in caso di variazioni della situazione epidemiologica.

I **PIT (piani individuali di transizione)**, non si sono potuti organizzare a causa dei numerosi problemi dovuti alla Pandemia oltre al fatto che, nonostante sia stato operativo il gruppo di lavoro dell'Istituto, non è stato possibile trovare un referente nominato dalla Ulss con cui confrontarsi per l'organizzazione.

L'inclusione degli **alunni stranieri** ha previsto l'attivazione di un **corso di L2** dal 15/12/21 al 07/03/22, per un totale di **12 ore**, che si è svolto on line sulla piattaforma Meet per motivi legati all'emergenza sanitaria, ad eccezione del primo incontro che è avvenuto in presenza.

Hanno frequentato il corso 15 studenti e studentesse, prevalentemente del biennio, di entrambi gli indirizzi del commerciale. Il corso si proponeva il miglioramento dell'italiano di uso quotidiano e scolastico, lavorando sulle regole di base della lingua italiana, con particolare attenzione all'ortografia e ai verbi, ma anche alla lettura, comprensione e produzione di testi, nonché all'esposizione orale di argomenti scolastici. Le docenti coinvolte hanno cercato di lavorare per colmare le lacune in modo il più possibile personalizzato, pur nella complessità della situazione e nella varietà dei livelli.

In parallelo, a partire dall'undici di novembre, sono state svolte delle **lezioni, in orario curricolare**, di italiano L2 rivolte agli alunni appena arrivati in Italia. Gli alunni coinvolti sono stati un alunno ispanofono, proveniente dal Cile, che ha iniziato le lezioni a novembre, un'alunna madrelingua albanese, ma alfabetizzata in grecomoderno proveniente da Atene e che ha iniziato il 10 di dicembre, ai quali sono state offerte **3 ore settimanali** e due alunni provenienti dall'Ucraina e inseriti nel mese di aprile in una classe prima e da subito inseriti nelle lezioni di italiano L2 per un totale di **4 ore**.

Per questi interventi sarebbe auspicabile un supporto linguistico lungo tutto il corso dell'anno, soprattutto per gli studenti più fragili, magari coinvolgendo più docenti, in modo da potersi alternare, poiché in alcuni casi si è riscontrata la necessità di svolgere un lavoro più approfondito, partendo dalle basi. Molto utile potrebbe essere l'attivazione anche di corsi di microlingua disciplinare tenuti da insegnanti dell'ambito scientifico e giuridico economico.

Un punto di forza da mantenere è sicuramente lo stretto contatto tra docenti del corso e coordinatori, per individuare gli effettivi bisogni dell'alunno da parte dei singoli Consigli di classe fin dall'inizio dell'anno e per un confronto per la durata delle lezioni.

Un limite è stato lo svolgimento delle lezioni via Meet, poiché non si riusciva a capire quale fosse l'effettiva partecipazione degli studenti, che per la maggior parte tenevano il monitor spento nonostante gli inviti della docente ad accenderlo.

Da implementare: l'identificazione, da parte dei Consigli di classe, degli alunni di recente immigrazione o la comunicazione immediata alle docenti dei corsi. La condivisione e l'acquisto di testi e materiali disciplinari dedicati.

il **riordino degli Istituti professionali** prevede un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente. Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento i singoli Consigli di classe redigono un **Progetto Formativo Individuale**, per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, per rilevarne le potenzialità e carenze al fine di motivarli e orientarli. Per attuare e sviluppare il P.F.I., il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di classe, individua alcuni docenti all'interno del Consiglio di classe che assumono la funzione di **Tutor** per i singoli studenti. I **Tutor** accompagnano i singoli studenti lungo il percorso di studio e li accompagnano in questo processo di apprendimento personalizzato.

L'inserimento di docenti in organico potenziato, all'interno delle classi, affiancano i docenti curricolari nell'intervento a favore di studenti con difficoltà.

Il progetto **Macramè** prevede la possibilità di intervento degli educatori dell'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana - Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia (UOC-IAF) - all'interno dell'istituzione scolastica a vantaggio degli studenti le cui problematiche siano afferenti alla cosiddetta "zona grigia", come definita dalla Regione Veneto - Dgr n. 3898 del 09 dicembre 2008. L'istituto Besta ha approvato, nel Collegio dei Docenti n° 3 del 28 ottobre 2019, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nel quale si prevede la possibilità di interventi da parte di operatori ULSS con singoli alunni/e o classi. Il Progetto parte dal presupposto che è necessario trasferire competenze relazionali e di gestione delle situazioni problematiche

agli insegnanti; per questo prevede incontri di co-progettazione con tutti i docenti del Consiglio di classe, prima dell'intervento con gli alunni.

A causa della presenza di sempre più alunni certificati per ogni classe, l'accorpamento di numerosi alunni in capo allo stesso Specialista e l'affiancamento di due o tre alunni per ogni docente specializzato, la **convocazione dei GLO** con i Consigli di classe sta presentando sempre più problemi, rendendo inevitabili numerose sovrapposizioni di Consigli che, di fatto, impediscono la partecipazione di tutti i docenti e a volte, la presenza dello Specialista.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Dirigente Renata Moretti - Presidente
 prof.ssa Monetta Caterina - referente d'Istituto per gli alunni certificati L.104
 prof.ssa Lovecchio Veronica - referente per la sede dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (alunni certificati L.104)
 prof.ssa Zambon Sonia - referente alunni con DSA per la sede dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
 prof.ssa Zanusso Beatrice - referente alunni con DSA per la sede dei Servizi Commerciali
 prof.ssa Ghiringhelli Paola - referente per i docenti curricolari
 prof. Ghigliotti Marco - referente per gli alunni con altri BES e per la coordinazione dei GLO
 sig. A. Squeglia - rappresentante dei genitori
 sig.ra Veronica Feltrin e sig. Lorenzo Yu - rappresentanti degli alunni
 sig.ra Emanuela Tuono - rappresentante del personale ATA

Svolge le seguenti funzioni (C.M. n°8/2013):

- al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- attua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora una proposta di Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Dirigente scolastico

- supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia delle alunne e degli alunni con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, invia all'Ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno.

- ❑ trasmette, in tempo utile per l'ordinato avvio dell'anno scolastico, sulla base dei PEI, la richiesta complessiva delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche agli enti preposti, i quali, relativamente all'assegnazione di dette misure, attribuiscono le risorse complessive secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo in sede di Conferenza Unificata.

GLHI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto per gli alunni certificati L.104):

prof.ssa Monetta Caterina (Referente d'Istituto)

prof.ssa Lovecchio Veronica (Referente per la sede dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale)

- ❑ Pianifica ed organizza le riunioni di preparazione ai GL Operativi, agli scrutini ed ai C.d.c. con valutazione delle competenze
- ❑ Contatta le ULSS e altri Enti interistituzionali ove necessario.
- ❑ Affianca i docenti (specializzati e curricolari) per la predisposizione dei materiali e suggerimenti per l'intervento in classe e la programmazione per competenze.
- ❑ Fornisce consulenza alle famiglie.
- ❑ Fornisce le indicazioni, procedure e modelli per la compilazione dei documenti previsti nell'Accordo di Programma (PEI)
- ❑ Verifica la documentazione relativa agli alunni con disabilità anche ai fini degli Esami di Stato.
- ❑ Attiva gruppi di lavoro su tematiche individuate dal Dipartimento.
- ❑ Collabora con le attività di Orientamento in ingresso.
- ❑ Organizza tirocini in alternanza scuola-lavoro.
- ❑ Predisporre le richieste per l'ODD e dell'ODF e per gli addetti all'assistenza.
- ❑ Coordina e organizza le attività ed i tempi degli addetti alla persona.
- ❑ Partecipa all'UVMMD su convocazione dell'ULSS 2.
- ❑ Affianca i docenti su posti di sostegno supplenti temporanei.
- ❑ Supporta e fornisce consulenza ai docenti, C.d.c. e genitori per la programmazione dei Piani Individuali di Transizione.
- ❑ Valuta la fattibilità delle proposte di progetti rappresentati, a livello di singola sede.
- ❑ Rappresenta, a livello di singola sede, uno snodo sia per la diffusione di informazioni/proposte provenienti dall'esterno della scuola, sia per la socializzazione di proposte elaborate all'interno;
- ❑ Collabora con il C.T.I. e il C.T.S.

Gruppo di lavoro e di studio per gli alunni con DSA

prof.ssa Zambon Sonia (Referente d'Istituto e Referente per la sede dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale)

prof.ssa Zanusso Beatrice (Referente per la sede dei Servizi Commerciali)

- ❑ fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ❑ promuove il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA
- ❑ pone in essere tutte le azioni rivolte a prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- ❑ monitora periodicamente le misure educative e didattiche di supporto;
- ❑ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ❑ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- ❑ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- ❑ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- ❑ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- ❑ fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;

- ❑ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- ❑ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ❑ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.
- ❑ Archivia e controlla le certificazioni fornite dalle famiglie degli alunni con DSA e i PDP redatte dai singoli C.d.c.

Referente d'Istituto per gli alunni stranieri:

prof.ssa Dudan Roberta

- ❑ coordina le attività di accoglienza degli alunni stranieri;
- ❑ promuove le competenze linguistiche degli alunni stranieri per diminuire l'insuccesso scolastico;
- ❑ costruisce un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- ❑ agevola la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio
- ❑ fornisce supporto ai Consigli di classe e ai Docenti;
- ❑ è disponibile per informazioni e colloqui con le famiglie e la scuola di provenienza;

Referente d'Istituto per i P.I.T.:

prof.ssa Paris Annalisa (Referente d'Istituto)

prof.ssa Iaconinoto Grazia (Referente per la sede dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale)

- ❑ supporta e fornisce consulenza ai docenti, C.d.c. e genitori per la programmazione dei Piani Individuali di Transizione.
- ❑ Convoca ed organizza i tavoli interistituzionali per i P.I.T.
- ❑ Avvia le procedure per la realizzazione dei P.I.T. e dello *stage* formativo.
- ❑ Collabora con il C.T.S. e il C.T.I.

Referente d'Istituto per gli alunni con altre tipologie di BES:

prof. Ghigliotti Marco

- ❑ riceve e fornisce consulenza alle famiglie in relazione alle problematiche del proprio figlio che possono farlo includere nella tipologia di altri BES, ai fini della proposta di redazione di un PDP da presentare al Consiglio di classe
- ❑ archivia e controlla tutte le certificazioni mediche sanitarie consegnate dalle famiglie e valuta le indicazioni di queste su eventuali problematiche del figlio/a che si iscrive o è già iscritto nell'Istituto ai fini dell'informazione tempestiva ai Coordinatori di classe;
- ❑ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi dei singoli Consigli di classe, attraverso la raccolta dei PDP posti in essere durante l'anno scolastico;
- ❑ fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ❑ promuove il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con altre tipologie di BES;
- ❑ monitora periodicamente le misure educative e didattiche di supporto;
- ❑ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ❑ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe;
- ❑ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ❑ rileva il numero e la tipologia di alunni con altri BES presenti nella scuola;

Gruppo di lavoro operativi per l'inclusione (G.L.O.)

è composto dal *team* dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

All'interno del Gruppo di lavoro operativo è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

- definisce e approva il PEI e verifica il processo di inclusione tenuto conto del profilo di funzionamento
- Pianifica ed organizza le riunioni di preparazione ai GL Operativi, agli scrutini ed ai C.d.c. con valutazione delle competenze.
- propone un numero di ore di sostegno e le risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, propone le tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del DI 182/2020 e secondo le modalità di cui all'articolo 18 del medesimo decreto
- Definisce il tipo di programmazione che dovrà seguire l'alunno (riconducibile agli obiettivi ministeriali o differenziata).
- propone, in base all'offerta formativa dell'Istituto, la partecipazione a laboratori integrati, a percorsi formativi scuola-lavoro o ad altre iniziative attivate nella scuola.
- redige e approva il PEI provvisorio nei casi di nuova certificazione (alunni già iscritti e frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità). Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Il GLO, in sede di approvazione del PEI provvisorio, compila la scheda "Debito di funzionamento" e la "Tabella dei fabbisogni"

Consiglio di classe

- individua gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.
- Prende in carico gli alunni con BES definendo gli interventi educativi e le metodologie opportune attraverso l'analisi della situazione.
- Propone le risorse da utilizzare.
- Approva i PEI (Piani educativi individuali) e gli itinerari didattici (L. 104/92); formula i Piani didattici personalizzati (DSA e altre tipologie di BES).
- Partecipa agli incontri con i G.L.O. (L. 104/92) formati da operatori socio-sanitari dell'U.L.S.S., dall'addetto all'assistenza e/o addetto alla comunicazione, se presenti e dalla famiglia dell'alunno.

Coordinatore di classe

Coordina le attività di classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia bisogni educativi speciali.

Docenti curricolari

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità devono:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I e dell'Itinerario didattico;
- effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI, riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al Referente del GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;

Docenti specializzati per le attività di sostegno:

- assumono la contitolarità, insieme agli insegnanti curricolari, delle classi in cui operano;
- partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe;
- informano i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- propongono agli alunni forme di collaborazione nel percorso educativo e didattico al fine di creare, all'interno del gruppo classe, un clima positivo per i processi inclusivi;
- redigono il PEI e l'itinerario didattico, in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe;
- seguono l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediano, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- relazionano sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica;
- segnalano casi critici ed esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di inclusione;

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: rampa all'ingresso della sede centrale dell'Istituto che permette l'accesso ai disabili con problemi di mobilità; ascensori idonei al trasporto di persone disabili sia nella sede dei Servizi Commerciali sia in quella dei Servizi della Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

la tradizione inclusiva dell'Istituto Besta è riconosciuta sul territorio ormai da decenni, alcuni dei nostri docenti specializzati sono stati anche Referenti del Centro Territoriale per l'Integrazione di Treviso (C.T.I.) e del Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.), referenti per gli alunni con DSA. L'impegno dei Coordinatori di classe, ogni anno, è proteso già dai primi giorni di scuola, all'individuazione degli alunni che possono trovarsi in situazione di difficoltà come considerato dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", Il nostro Istituto prevede un Referente per ogni tipologia di BES (certificati 104/1992, L.170/2010, stranieri e altre tipologie di BES) che si occupa di seguire il passaggio dell'alunno dall'Istituto di provenienza al Besta o raccogliere e analizzare la certificazione medica e le progettazioni della scuola precedente, far adottare ai docenti del Consiglio di classe tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari al successo scolastico, tramite l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato. Tutto il personale del Besta, docenti, segretari e collaboratori scolastici conoscono gli allievi con disabilità e in ogni occasione offrono aiuto e accoglienza alle loro richieste.

Spazi attrezzati:

aule dedicate alle attività di studio proposte dai docenti specializzati in affiancamento agli alunni con BES, dotate di postazioni informatiche, biblioteca con testi relativi alle varie discipline di insegnamento, lavagna e cancelleria.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

tutte le aule sono state dotate di display digitali *touch screen* da 76" 4K o con LIM, tre LIM mobili, tablet, computer portatili, tastiera facilitata per disabili, un proiettore, eventuale predisposizione di postazioni informatiche in classe per l'alunno, se previsto dal PEI, secondo necessità.

Altro:

COLLABORAZIONI

se con CTS e CTI (tipologia e progettualità):

Il **C.T.S.** (Centro territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e disabilità) si trova presso l'Istituto Besta, in Borgo Cavour 33. Alcuni docenti del Besta gestiscono lo **sportello per genitori e alunni con DSA** e uno sportello per supportare e fornire consulenza ai docenti, Consigli di classe e genitori per la programmazione, organizzazione e realizzazione dei **Piani Individuali di Transizione** e degli stage formativi. Organizza la formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze scolastiche per alunni con disabilità.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...]:

il progetto pilota "**Tutor amicale**", nasce dalla proposta di un genitore dell'Istituto Besta, Agostino Squeglia, e dalla collaborazione con l'Università di Padova, con l'Assessorato alle Politiche sociali e Disabilità del Comune di Treviso e la condivisione del Tavolo comunale per le Disabilità e la Asl di competenza.

I **Piani Individuali di Transizione** dalla scuola all'occupazione lavorativa, per alunni maggiorenni con disabilità fisica, psichica, intellettiva, sensoriale (Legge 68/99, art. 1) sono realizzati in collaborazione con consulenti e specialisti del S.I.L. (Servizio d'Integrazione Lavorativa) del Distretto Socio Sanitario di Treviso.

Il progetto **Macramè** prevede la possibilità di intervento degli educatori dell'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana - Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia (UOC-IAF) - all'interno dell'istituzione scolastica a vantaggio degli studenti le cui problematiche siano afferenti alla cosiddetta "zona grigia", come definita dalla Regione Veneto - Dgr n. 3898 del 09 dicembre 2008. L'istituto Besta ha approvato, nel Collegio dei Docenti n° 3 del 28 ottobre 2019, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nel quale si prevede la possibilità di interventi da parte di operatori ULSS con singoli alunni/e o classi.

Unità di valutazione multidisciplinare per l'analisi del profilo di funzionamento, per la definizione del Progetto individuale, condivisione delle procedure di intervento sulla disabilità.

Associazioni di riferimento per le procedure condivise di intervento per il Progetto individuale e Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'inclusione territoriale e gli Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e Progetti territoriali integrati.

Rapporti con privato sociale e volontariato per progetti collegati alle Reti di scuole.

I **GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione)** sono riuniti con la presenza degli specialisti del Distretto Socio Sanitario di Treviso, Padova, Asolo, Venezia e associazioni che si dedicano alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva come "La Nostra Famiglia".

L'Istituto **Rotary club di Treviso**, su segnalazione della referente degli alunni stranieri, concede una borsa di studio per alunni con cittadinanza non italiana che si sono particolarmente evidenziati per merito.

Progetto **“Italia educante”** in collaborazione con la Comunità Murialdo. Prevede laboratori di benessere a scuola e laboratori di sostegno allo studio con interventi di educatrici nel gruppo classe e con il ruolo di facilitatori.

L’Istituto “F. Besta” ha attivato, nell’anno scolastico 2021/22, un servizio di supporto psicologico rivolto a studenti, famiglie e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall’emergenza COVID-19, per fornire sostegno nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali di vario tipo, traumi psicologici, per contrastare forme di disagio e/o malessere psico-fisico che possono anche sfociare nella dispersione scolastica, per sostenere la genitorialità. Il servizio è stato affidato, a seguito di bando, al **dott. Giuseppe Scarabello**, psicologo esperto di problematiche inerenti l’adolescenza, l’orientamento e la motivazione, che ha operato in sinergia con lo Sportello CIC.

Gli ambiti di intervento sono cinque:

- Gestione delle dinamiche relazionali complesse all’interno delle classi
- Attività I.A.M. (Agire e Gestire le Interazioni Scolastiche) - Progetto Anti-Dispersione. Percorso di risignificazione dello stare a scuola per studenti a rischio di demotivazione e dispersione scolastica. Ha visto destinatari 15 studenti di classi seconde dell’indirizzo Servizi Commerciali, individuati come a forte rischio di dispersione scolastica. Il gruppo di lavoro è stato guidato allo psicologo scolastico Dott. Giuseppe Scarabello.
- Costruire comunicazioni efficaci con i figli. Esercitare ruoli genitoriali secondo i propri obiettivi educativi. Costruire valore e trasmettere valori nella relazione con i figli.
- Facilitazione gruppo di lavoro CIC, intervizione casi complessi, scambio di buone pratiche

Progetto **“G.E.S.T.I.”** (Gestione partecipata dei conflitti, Educazione alla mediazione e Sinergie tra Enti del Terzo settore per promuovere l’Inclusione sociale), un incontro con la **dott.ssa Sara Dall’Armellina**, **referente del progetto e formatrice dell’Associazione “La Voce” di Conegliano**. L’incontro è rientrato nel più ampio percorso formativo rivolto alle classi del nostro Istituto, come azione di sistema, volto a incidere sui comportamenti abituali, così da rendere la scuola luogo di incontro e conoscenza reciproca. E’ stato finalizzato a rendere consapevoli le studentesse e gli studenti del loro possibile ruolo quali promotori del cambiamento, partendo da sé e dall’agito all’interno della classe, così da rendere fattibile uno sviluppo utile a lavorare in termini di coesione e inclusione sociale di tutte le persone che partecipano alla costruzione della comunità scolastica.

**DOCENTI
PARTECIPANTI
TOTALE**

FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE

Formazione svolta nell’ultimo triennio o in atto:

Anno scolastico 2021/2022

Corso di formazione regionale su **“CAA nei disturbi dello spettro autistico”** totale **10 ore**. - **2a EDIZIONE**

1

Corso di formazione regionale - **“TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI”** - 5 ore moduli regionali

25

Seminario Regionale “L’INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO: A CHE PUNTO SIAMO?”	1
Corso di Formazione Provinciale sulla progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle modalità di inclusione previste dal D. Lgs. 13 maggio 2017, n. 66 integrato e corretto dal D. Lgs. 7 agosto 2019, n.96 – Scuola Secondaria II grado	1
Corso di formazione “cre-Attività in aula” - Istituto “Fabio Besta”, Scuola Polo per la Formazione dei docenti - Ambito Territoriale 15- Treviso Sud - 12 ore di formazione in modalità a distanza - Dott. Carlo Meneghetti.	4
Corso di formazione in servizio del personale docente ai fini dell’ inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.	45
Anno scolastico 2020/2021	
2° corso di formazione Coaching umanistico - Bando della Regione Veneto in collaborazione con l'organismo di formazione Metalogos - Ricerca Formazione Orientamento - di Belluno, diretto dal Presidente dott. Michele Dal Farra - 20 ore	10
Coaching Umanistico - Terza edizione. Bando della Regione Veneto in collaborazione con l'organismo di formazione Metalogos - Ricerca Formazione Orientamento - di Belluno, diretto dal Presidente dott. Michele Dal Farra, 16 ore.	10
Formazione, a cura della Prof.ssa F. Pastro, sulla nuova documentazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 66/2017 (Nuovo PEI)	44
Formazione docenti, neo arrivati, per le attività di sostegno	14
Corso di formazione regionale su "CAA nei disturbi dello spettro autistico" totale 10 ore.	1
Incontri di formazione “ICF-CY - La continuità educativa”	2
Webinar di formazione per Dirigenti Scolastici e Funzioni Strumentali/Referenti inclusione – Inclusione e nuovo PEI - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ministero dell’Istruzione	2
Anno scolastico 2019/2020	
Coaching Umanistico. Bando della Regione Veneto in collaborazione con l'organismo di formazione Metalogos - Ricerca Formazione Orientamento - di Belluno, diretto dal Presidente dott. Michele Dal Farra, 20 ore.	20
Percorso di formazione “L’inclusione degli studenti con disturbo dello spettro autistico” organizzato dalla Scuola Polo per l’Inclusione in collaborazione con l’Ufficio VI Ambito Territoriale di Treviso, il CTS ed i CTI della provincia di Treviso	2
“Il D.Lgs 66 del 2017 e il Profilo di funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale ICF-CY (OMS)” - Scuola polo per l’inclusione, in collaborazione con i CTI/CTS del territorio e l’Ufficio Ambito Territoriale VI di Treviso.	8
Corso di formazione di secondo livello per docenti coordinatori (referenti) per l’inclusione - Scuola polo per l’inclusione - Ufficio Ambito Territoriale di Treviso. 10 + 15 ore	2

Corso di formazione sulla DAD - “Fare didattica a distanza” - IS “Fabio Besta” Treviso -
 prof.sse Gabriella Masciavè e Roberta Reginato, 8 ore.

75

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: le Piattaforme digitali hanno permesso una rapida ricerca e individuazione dei corsi più adatti alle esigenze dei singoli docenti.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF.

Priorità desunte dal RAV

L'IS Besta si pone obiettivi come:

- una didattica particolarmente attenta alle esigenze degli allievi nel processo di apprendimento, attraverso le attività di sostegno allo studio;
- una moderna pratica di programmazione didattica;
- un ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare con attività culturali e di educazione alla salute;
- lo sviluppo del progetto per l'accoglienza-integrazione degli allievi stranieri di recente immigrazione con moduli specifici per il recupero e il sostegno linguistico anche in raccordo con i CPIA;
- la valorizzazione e lo sviluppo del progetto per l'accoglienza-integrazione degli allievi portatori di BES (bisogni educativi speciali) attraverso una didattica individualizzata per il recupero e il sostegno

Per rispondere efficacemente al bisogno di inclusione, intesa come piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli studenti, questioni quali l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione dell'apprendimento rappresentano la sfida pedagogica e didattica, tanto più che oggi è diffusa la consapevolezza che l'area dello svantaggio e della fragilità sono molto più ampie di quella della mera disabilità. Per questo la nostra azione educativa si propone essenzialmente due tipi di azioni formative:

- 1) **l'azione formativa individualizzata**, che pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni;
- 2) **l'azione formativa personalizzata** che ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

I docenti dell'istituto Besta adottano perciò strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, per l'adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

L'Istituto lavora su due versanti, quello dell'Inclusione, adottando modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia e quello del L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 IS F.BESTA Recupero e Potenziamento, mediante l'adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Tra le strategie e metodologie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (Linee Guida MIUR 2009) nella prassi didattica quotidiana vengono dunque privilegiati l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *peer-tutoring*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici.

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Linee Guida MIUR 2006) l'Istituto propone attività di accoglienza, laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano per comunicare e dell'italiano per studiare

(laboratori Italiano L2), l'azione di mediatori linguistici e culturali, interventi educativi atti a prevenire le discriminazioni e i pregiudizi.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il documento di rilevazione degli apprendimenti: dichiara i progressi effettuati dall'alunno e ne valuta i processi; agevola l'azione di controllo sulla programmazione educativa e didattica e, più in generale, sul Piano Educativo Individualizzato; fornisce i punti di riflessione ai docenti sul loro modo di insegnare" (Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità del 14 maggio 2007).

Per gli alunni con programmazione differenziata la relazione finale del C.d.C. (C.M. 262 del 22.09.88) coincide con l'Itinerario Didattico approvato in sede di scrutinio. Gli obiettivi riportati nell'Itinerario didattico vengono desunti dalle schede di valutazione che accompagnano le verifiche.

Per gli alunni con programmazione ministeriale viene mantenuta la relazione finale del C. d. C. VALORE LEGALE DEI VOTI.

Nel caso di Programmazione Individualizzata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o essere dichiarati ripetenti. In calce alla pagella deve essere apposta la seguente annotazione: "LA PRESENTE VOTAZIONE È RIFERITA AL P.E.I. E NON AI PROGRAMMI MINISTERIALI ED È ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 14 dell'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001". Nessuna annotazione viene posta in calce ai tabelloni. Nei tabelloni affissi all'albo della Scuola andranno riportate le seguenti diciture: per le classi 1, 2, 3, 4 Ammesso (alla classe successiva) per la classe 5 Ammesso (agli esami).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accompagnamento al lavoro dell'alunno con disabilità in uscita dalla scuola superiore investe più Agenzie del territorio. Da un lato la scuola deve garantire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, dall'altro i Servizi, nel momento della presa in carico, dovranno iniziare a conoscere il ragazzo attraverso osservazioni in situazioni lavorative. Spesso questo passaggio presenta criticità a causa di un non corretto flusso di informazioni tra Scuola e Servizi che determina la necessità di nuovi tirocini in aggiunta a quelli svolti in ambito scolastico con conseguente allungamento dei tempi di inserimento. In questo contesto l'Istituto "Fabio Besta" ha aderito al Piano Nazionale di Formazione e Ricerca "I Care". Il presupposto alla base del progetto elaborato, sta nella formazione dei Tutor scolastici deputati all'accompagnamento del ragazzo ed alla predisposizione dei Piani Individuali di Transizione". Il Piano Individuale di Transizione è uno strumento, un ausilio tecnico, in forma di documento, in cui si annota il passato, il presente e il futuro auspicato dal giovane. Contiene informazioni riguardanti lo spazio vitale del giovane: le circostanze familiari, l'anamnesi, il tempo libero, i valori etici di riferimento e il bagaglio culturale e notizie sull'istruzione e sulla formazione.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi: accrescere le opportunità del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato; collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti richiesti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende; accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo; creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi. Il piano di transizione è strettamente legato al piano educativo ed è formulato, nel nostro Istituto, a partire dal terzo anno dopo l'esperienza positiva dello stage previsto dal PCTO. Alla progettazione e realizzazione del P.I.T. concorrono gli insegnanti della scuola (insegnante di sostegno e Consiglio di classe) insieme al ragazzo, alla famiglia e agli altri professionisti esterni (psicologi, S.I.L., SDIEE, SDEA, consulenti per la formazione professionale, rappresentanti di Enti Territoriali, ecc.); Il Gruppo di progettazione definisce: strumenti e metodi che assicurino un processo individuale di transizione e facilitino il rafforzamento del giovane, responsabilità e ruoli che vengono concordati e accettati da tutti i partner. Con l'approvazione del PIT da parte del Gruppo Interprofessionale Operativo (Consiglio di Classe, genitori dell'alunno e SDEA) si apre, per gli insegnanti gli operatori e l'alunno, un percorso di interventi, riunioni, monitoraggi e stage. Questo percorso permetterà al SIL di osservare e monitorare le esperienze di stage e suggerire attività di potenziamento delle abilità sociali e lavorative dell'alunno. Gli alunni disabili che partecipano ai Piani di Transizione effettuano una serie di stage aggiuntivi che sono valutati attraverso il Bilancio di Stage e che portano a dei crediti formativi. TIROCINI IN ENTI O AZIENDE A partire dal terzo anno del corso di studi, gli alunni con disabilità, al pari dei loro compagni di classe, effettueranno i tirocini presso alcune aziende e/o uffici. Nel nostro Istituto il referente per i

P.I.T. e i Tirocini ha creato un database nel quale sono stati inserite tutte le strutture che in passato hanno dimostrato di poter accogliere i nostri alunni: per ognuna sono state specificate alcune indicazioni particolarmente utili per indirizzare ogni docente di sostegno nella scelta dei luoghi più appropriati dove far svolgere lo stage in base alle caratteristiche fisiche, psicologiche e didattiche del proprio alunno. Ogni scheda contiene informazioni relative al tipo di attività che sarà possibile svolgere nella struttura in base all'indirizzo di studi (servizi commerciali o servizi socio-sanitari), informazioni sull'accessibilità del luogo e sulle barriere architettoniche esistenti, le mansioni o le iniziative generalmente attivabili, alcune osservazioni sul tipo di ricezione o accoglienza riservata agli alunni e, fondamentale per le situazioni di disabilità, informazioni relative all'affiancamento necessario o meno all'interno della struttura.

Valutazione del tirocinio.

La valutazione del periodo di tirocinio e la certificazione delle competenze acquisite in ASL per gli alunni disabili, che seguono la Programmazione Ministeriale, viene certificata con la modulistica prevista dall'Istituto per gli alunni della classe; la valutazione del periodo di tirocinio e la certificazione delle competenze acquisite in ASL per gli alunni che seguono una Programmazione Differenziata, avviene attraverso documenti elaborati dal Gruppo disabilità e approvati dal Collegio dei Docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Alunni con DSA

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello svolgimento delle prove, se previsti dal PDP, potranno essere adottati strumenti compensativi come la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; la trascrizione del testo su supporto informatico; la registrazione della prova in formati mp3, che consente allo studente di ascoltare il testo, senza dover ricorrere alla lettura; programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori da parte dello studente; altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, schemi. Tra le misure dispensative per lo svolgimento delle prove, lo studente con dislessia è dispensato dalla lettura ad alta voce in classe; dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità; da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata. Lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa, di verifiche con minori richieste.

Alunni stranieri

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Attraverso un Piano Personalizzato Transitorio il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^a quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine); la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola; l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee; è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Alunni con altri BES

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con altri BES, se individuati dal Consiglio di classe, deve essere coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti nel Piano Didattico Personalizzato. Nello svolgimento delle prove, se previsti dal PDP, potranno essere adottati strumenti compensativi.

Alunni certificati L.104

La valutazione va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

In fase di valutazione si adottano criteri differenti a seconda dei differenti stili cognitivi anche attraverso l'attribuzione di pesi differenti agli indicatori della programmazione didattica, per rispettare le singole specificità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

A partire dall'anno scolastico 2019/20, ai sensi degli art. 4⁵ e 6³ dell' O.M. 11 del 16/05/2020 tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline.

Per il recupero di tali lacune l'Istituto ha proposto diverse iniziative.

Classi prime e seconde: corso sul **metodo di studio** (come prendere appunti, come seguire la lezione stando attenti, leggere per comprendere, riassumere e fare mappe, organizzare il lavoro scolastico e pianificare gli impegni, come affrontare le verifiche scritte e orali)

Studenti con insufficienze (piccolo gruppo): primo pomeriggio, in presenza (attività di **rinforzo disciplinare**: Italiano, Inglese, Matematica, Diritto, Tecniche prof. commerciali e Tecn. Amministrativa per l'indirizzo per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Scienze)

Studenti di varie classi demotivati e a rischio dispersione: gruppi di alunni segnalati dai Coordinatori di classe al DS in orario curricolare, guidati dal dott. Giuseppe Scarabello ("**Studiare bene senza averne voglia**"). Promuovere competenze relazionali rispetto alla consapevolezza di sé e delle proprie scelte, ri-significare alcune situazioni e ruoli vissuti a scuola. Promuovere processi di anticipazione relativi al proprio futuro di vita).

Studenti di varie classi in difficoltà nella gestione delle emozioni: gruppi di alunni segnalati dai Coordinatori di classe al DS, in orario curricolare. Dott. Giuseppe Scarabello ("**AlterAzioni**", Promuovere competenze e processi relativi alla gestione di sé e dei propri stati emotivi nei contesti scolastici).

Gli interventi di recupero sono stati obbligatori per gli studenti coinvolti, rappresentando la quota di personalizzazione del percorso come previsto dalla normativa di riordino degli Istituti professionali. Essi sono stati registrati sul PFI.

Adesione al progetto proposto dalla Cooperativa LaEsse, "**Italia educante**" - progetto per la lotta da tempo contro la povertà educativa.

Progetto pilota "**Tutor amicale**". In collaborazione con l'Università di Padova. Prevede la presenza di uno studente dello stesso Istituto, un giovane diplomato oppure uno studente universitario - il Tutor amicale - che, in stretta relazione con i referenti scolastici (docenti e componenti del Gruppo operativo) e opportunamente selezionato e formato, si presta a compiti di facilitatore dell'integrazione del giovane disabile a lui affidato, sostenendolo nelle attività scolastiche e nelle attività extrascolastiche. Obiettivo del progetto è ridurre la solitudine dei ragazzi certificati L.104.

L'Istituto **Besta è la scuola capofila nel Nord-est** per questa iniziativa.

L'esperienza potrà essere estesa ad altre necessità, come la facilitazione dell'inclusione di alunni stranieri.

□ Sportello di consulenza sui DSA

L'attivazione dello Sportello DSA è finalizzata all'apertura di un vero e proprio Punto di Consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto alle famiglie, agli alunni ed ai docenti.

Obiettivi dello sportello:

- ✓ Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti.

- ✓ Istituire un punto d'informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti.
- ✓ Riconoscere segnali e situazioni di rischio.
- ✓ Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale.
- ✓ Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative.
- ✓ Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori.
- ✓ Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA.
- ✓ Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come).
- ✓ Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica.
- ✓ Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola.
- ✓ Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- ✓ Fornire materiali cartacei e/o *software* didattici utili all'apprendimento agli studenti certificati.
- ✓ Dare informazioni riguardanti la normativa, le risorse del territorio, la più aggiornata bibliografia, la sitografia.

Sportello **CIC**

Spazio dedicato ai ragazzi che desiderano essere ascoltati e sostenuti o che desiderano confrontarsi su difficoltà scolastiche o personali al fine di poter meglio esprimere bisogni e sentimenti, rafforzare l'autostima, valorizzare le proprie risorse e poter stare meglio con gli altri.

- L'Istituto Besta ha conseguito il titolo di "**Scuola Dislessia Amica**" partecipando al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016.
- sportello di **recupero delle difficoltà disciplinari**: Italiano, Inglese, Matematica, Diritto, Tecniche prof. commerciali e Tecn. Amministrativa per l'indirizzo per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Scienze, Spagnolo;
- help desk di **studio assistito**;
- insegnanti di potenziamento** lavorano in compresenza all'interno delle classi che presentano criticità in alcune discipline rilevate all'inizio dell'attività scolastica;
- laboratori** di italiano **L2** per stranieri;
- device (pc portatile o tablet) in comodato d'uso gratuito per alunni criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto;
- Adesione al progetto "**Zaino digitale**" dell'**Associazione Italiana Dislessia**, un kit di buone prassi didattiche contenente strategie didattiche, sistemi compensativi e consigli utili su quando e come utilizzarli. L'intero Istituto, docenti e alunni, nell'anno scolastico 2019/20 ha ottenuto la possibilità di utilizzare il programma **SupermappeX**, un *software* finalizzato alla costruzione delle mappe multimediali attraverso l'uso di tecnologie esclusivamente in modalità cloud per la creazione di mappe concettuali e mentali, completamente integrato con la *Suite Google for education*, *Google Classroom* e utilizzabile anche da *smartphone*.
- piattaforme informatiche per la creazione di classi virtuali: **Moodle** per la condivisione di materiali disciplinari e utilizzo della piattaforma **GSuite di Google for education**, per la creazione, distribuzione e

condivisione di compiti da parte del docente e l'invio del lavoro da parte dello studente per la valutazione. Le *App* mobili consentono agli studenti di scattare foto e allegarle ai compiti, condividere file da altre *App* e accedere alle informazioni *offline*. Gli insegnanti possono monitorare i progressi per ogni studente.

- istruzione domiciliare, didattica telematica a distanza, videoconferenza;

Tempi e modalità d'intervento per gli alunni certificati (L.104 e DSA):

- mese di giugno:** il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), entro il 30 giugno redige e approva il PEI provvisorio nei casi di nuova certificazione (alunni già iscritti e frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità). Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.
- mese di luglio:** contatti con le ULSS, Centri di riabilitazione, specialisti (psichiatri e psicologi) per la predisposizione del calendario dei Consigli di classe di settembre per alunni con nuova certificazione e ottobre, con la presenza dei GLO e delle famiglie interessate, relativi agli alunni certificati (L.104) delle classi prime o di altre classi;
- settembre:** creazione da parte della Referente per gli alunni DSA, di un archivio anagrafico dei singoli alunni con diagnosi che sarà trasmesso dalla segreteria al Ministero.
- settembre, ottobre, novembre:** osservazione dei casi. Controllo, da parte del Gruppo di lavoro per gli alunni DSA, delle diagnosi depositate e successivo contatto con le famiglie degli alunni con diagnosi scadute; controllo e archivio, sia cartaceo sia in digitale, dei PDP che i Consigli di classe avranno compilato.
- ottobre e novembre:** **Consigli di classe** per la valutazione, l'aggiornamento, la predisposizione e l'approvazione dei PDP per gli alunni con DSA e altri alunni con BES o dei PEI per gli alunni certificati con L.104, in collaborazione dei GLO e delle famiglie;
- febbraio** per il monitoraggio e la verifica complessiva dello stato di attuazione del Piano Educativo Individualizzato, la valutazione della realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse ed eventuali proposte di rimodulazione del PEI.
- aprile:** **Consigli di classe con la presenza dei GLO e delle famiglie**, per tutti gli alunni certificati L.104, per la formulazione della richiesta del numero di ore di sostegno anche in deroga per i casi di gravità certificata;
- maggio:** predisposizione dei *file* per i Consigli delle classi quinte in vista della stesura del documento del 15 maggio; predisposizione, da parte dei Consigli di classe e dei docenti specializzati, di una cartella riservata per la Commissione degli esami di Stato, relativa ad ogni alunno rilevato come BES all'interno della classe.

Tempi e modalità d'intervento per gli alunni stranieri:

- settembre:** la segreteria didattica elabora elenchi di alunni stranieri iscritti nell'Istituto che abbiano indicato all'iscrizione, particolari problemi in relazione alla conoscenza della lingua italiana;
- ottobre:** rilevazione delle competenze, delle capacità e delle conoscenze degli alunni stranieri della classe, da parte dei Docenti del Consiglio, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza, definire un eventuale percorso educativo personalizzato o segnalare chi ha bisogno di partecipare ai laboratori di italiano L2 organizzati dalla scuola;
- ottobre:** indicazioni alla famiglia sulle necessità di programmare un **PPT** (Piano Personalizzato Transitorio, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo);
- novembre/dicembre:** approvazione del PPT da parte dei Consigli di classe;
- da novembre a marzo/aprile:** attivazione di laboratori di italiano L2, con cadenza di 1/2 incontri settimanali di 1/2 ore per corso, orientativamente nell'arco di 3/4 mesi;
- durante l'anno:** percorsi integrati tra ordini di scuola diversi in collaborazione col territorio; percorsi integrati pomeridiani in collaborazione con i **CPIA** (Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti);

Tempi e modalità d'intervento per **altre situazioni di disagio**:

in qualsiasi momento dell'anno i Consigli di classe possono individuare altre situazioni di disagio. In questo caso, attraverso l'osservazione e la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato, individuare eventuali strumenti compensativi, misure dispensative e ogni altro elemento utile a favorire il superamento della problematica rilevata.

L'Istituto è sede del **CTS (Centro Territoriale di Supporto per alunni con BES)**, un centro istituito sempre dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che opera su base provinciale e offre agli istituti di ogni ordine e grado statali, servizi finalizzati al miglioramento del processo di inclusione di alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il coinvolgimento di Enti Locali e Associazioni, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche utilizzando le tecnologie innovative.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE NEL PTOF

(ANCHE CON SPECIFICO RIGUARDO ALLA DIMENSIONE DELL'ORIENTAMENTO):

1. **Laboratori Italiano L2 per alunni stranieri** - per gli alunni stranieri, dalla classi 1^a alla 4^e in difficoltà linguistiche; sede I.S "F. Besta" Servizi Commerciali e Servizi Socio Sanitari - 10 ore.

Il laboratorio è finalizzato a sviluppare e rafforzare le competenze di base nella lingua italiana; consolidare ed ampliare le competenze linguistico-comunicative; promuovere l'acquisizione di competenze propedeutiche alle materie tecnico-professionalizzanti dei vari indirizzi dell'Istituto.

Con l'obiettivo di promuovere i processi di integrazione scolastica e sociale e consentire una maggiore consapevolezza della nuova realtà culturale nella quale gli alunni provenienti da altri Paesi, sono inseriti.

I laboratori sono il più possibile legati all'attività didattica curricolare e/o impostati come ausilio al lavoro domestico. L'apprendimento è verificato attraverso l'osservazione delle prestazioni degli allievi nelle varie fasi del corso. Al termine dello stesso è somministrata una prova per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici prefissati in ciascun corso.

2. **Progetto "ITALIA EDUCANTE"** in collaborazione con Comunità "MURIALDO", prevede laboratori di benessere a scuola con interventi di educatrici nel gruppo classe e laboratori di sostegno allo studio con intervento di educatrici con il ruolo di facilitatori.

3. **PCTO - PEER TO PEER**

Presso l'IS Besta o in azienda esterna con tirocinio assistito

Tutor: alunno di classe terza/quarta dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale con buona autonomia negli spostamenti, buona autonomia nelle attività di *routine* quotidiana, esperienza con bambini.

Obiettivi: Mediare, Affiancare, Facilitare, Aiutare senza sostituirsi al Tutee.

Totee: alunno di classe terza/quarta dei Servizi Commerciali, con difficoltà relazionali, non legge e non scrive ma ha una sufficiente capacità di ascolto, eloquio difficile inficiato dall'ansia.

Obiettivi: imparare a fare la spesa con la supervisione del Tutor, collaborare e migliorare i tempi di applicazione, comunicare con un tono di voce accettabile, utilizzare il mezzo pubblico con la supervisione del Tutor, ordinare e pagare sia con bancomat sia in contanti.

4. **SALVA IL MONDO, salva la Terra!**

A piccoli gruppi direttamente a scuola o esternamento in PCTO

Progetto proposto dall'APS "Informatici Senza Frontiere". Il progetto valorizza la naturale propensione per l'informatica di molti ragazzi autistici e Asperger fornendo loro le competenze per ripristinare hardware che verranno poi donati ad associazioni o persone che ne hanno bisogno.

5. **PROGETTO “EMOZIONI IN REGOLA”**, in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, rivolto alle persone dell’indirizzo Socio Sanitario, è finalizzato a sviluppare le competenze di base per la salute psicofisica e la vita di relazione, a prevenire il disagio giovanile e i comportamenti a rischio nei preadolescenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

A seguito del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3. Del Decreto n.89 del 07.08.20 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 (pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021). L’Istituto Besta ha predisposto un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Collegio dei docenti, in data 30 ottobre 2020, ha approvato il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**. Al suo interno sono previste indicazioni particolari per l’organizzazione dell’attività didattica nei confronti degli alunni con BES.

“I docenti di sostegno mantengono, con modalità di didattica a distanza, l’interazione con l’alunno, la sua famiglia e gli altri docenti curricolari, monitorando la realizzazione del PEI e mettendo a punto materiale individualizzato e personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con le famiglie (D.L. 09/03/2020, n° 14, art. 9).”

In un’eventuale situazione di sospensione delle attività didattiche in presenza, l’insegnante di sostegno, quale figura per il coordinamento e la gestione della didattica per gli allievi con BES, assume un ruolo cruciale. Al fine di supportare efficacemente il lavoro degli insegnanti curricolari nella realizzazione della didattica a distanza nei confronti di un numero elevato di studenti, i docenti di sostegno assumono un ruolo attivo e di supporto nella gestione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali appartenenti alla classe assegnata. In particolare questi sono i suggerimenti da adattare ai casi specifici:

1. i Docenti specializzati, di allievi con didattica con obiettivi minimi, si relazionano all’allievo, alla sua famiglia, ai docenti delle discipline e ai docenti di potenziamento eventualmente coinvolti al fine di attuare le necessarie pratiche di didattica speciale in modalità a distanza. Tra queste si suggeriscono:
 - predisposizione di materiale didattico di studio;
 - incontri *online* con l’allievo in una relazione didattica diretta;
 - partecipazione, ove utile e necessario, alle lezioni *online* dei docenti curricolari;
 - predisposizione di piattaforme *online* per la condivisione del materiale didattico e per una più agevole attuazione dell’azione didattica ed ogni altra modalità derivante dall’autonomia del docente, dalla specificità dei bisogni dell’allievo e nel rispetto della necessaria flessibilità e variabilità dell’intervento didattico pedagogico.
2. i Docenti specializzati di allievi con didattica differenziata per i quali si ritiene possibile un intervento didattico a distanza, attueranno quanto previsto per i docenti con didattica per obiettivi minimi graduando e modulando il loro intervento a in relazione alle specifiche caratteristiche dell’allievo, tenendo in considerazione tutti gli aspetti pedagogici, psicologici, relazionali del caso in un rapporto diretto di collaborazione con la famiglia.

3. i Docenti di allievi con grave disabilità, tale da non consentire, o da consentire in misura assai ridotta un'interazione con modalità a distanza, proporranno la loro collaborazione ai colleghi docenti di sostegno e curricolari della medesima classe, al fine di collaborare nell'attuazione di quanto previsto ai punti 1 e 2.

Tutti i docenti di sostegno, in relazione alla specificità della loro azione didattica, documentano il lavoro svolto attraverso l'uso del Registro elettronico Argo e, qualora necessario, attraverso la redazione di uno specifico diario di bordo delle attività.

Didattica a distanza

In caso di sospensione dell'attività didattica, il processo di inclusione non è interrotto. I docenti specializzati mantengono l'interazione a distanza con l'alunno certificato, confermando, laddove possibile, il rapporto tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e la famiglia dello studente seguito.

Un'attenzione particolare è riposta, dall'Istituto Besta, nel garantire a tutti gli studenti, pari opportunità di **accesso alle attività in caso di dad**. Sono **forniti agli studenti, in comodato d'uso gratuito, computer Laptop e tablet** appositamente configurati per le attività didattiche.



G Suite for Education



Sono stati acquistate licenze per l'utilizzo dei software professionali della **Suite Adobe** in uso dagli allievi dell'indirizzo Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria e tramite il dominio dell'istituto Besta è possibile accedere alla **Piattaforma Office 365 della società**



Microsoft, per la videoscrittura, i fogli di calcolo, e le presentazioni,

(Google Educational). Il programma acquisito dall'Istituto Besta, **SuperMappeX**, permette la creazione di mappe concettuali e mentali e la loro presentazione. E' particolarmente utile agli insegnanti specializzati e ai docenti curricolari per favorire la



trasmissione più immediata degli argomenti disciplinari, per facilitare la costruzione di schemi da parte degli alunni e per la creazione di lezioni guidate con immagini, video e sintesi vocale: queste lezioni consentono anche ad alunni certificati con gravità, di ricordare meglio e ripetere in modo asincrono, i concetti spiegati durante le lezioni. E' possibile condividere in tempo reale, tramite Google Drive, le mappe per l'utilizzo contemporaneo a distanza da parte di allievo e docente.

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: elaborazione di Format comuni condivisi per le programmazioni disciplinari, Piani Didattici Personalizzati, Piani Educativi Individualizzati, progetti istituzionali, approvati dal Dirigente scolastico e dai tutti i dipartimenti disciplinari; griglie di valutazione comuni per alunni con DSA predisposti dai singoli dipartimenti disciplinari; utilizzo della *suite* professionale GSuite e Google Drive per la condivisione contemporanea di date, orari e documentazione progettuale tra docenti del Consiglio di classe o delle Commissioni operative, per la pianificazione di riunioni ed elaborazione di Piani Didattici Personalizzati, Programmazioni Individualizzate o progetti d'Istituto. Google Calendar per la pianificazione e l'inserimento di progetti, interventi, uscite didattiche nel calendario condiviso dal Dirigente, dai Collaboratori del Dirigente, dai Referenti di progetto e dal personale ATA.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...): tra le strategie e metodologie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (Linee Guida MIUR 2009) nella prassi didattica quotidiana vengono privilegiati l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *peer-tutoring*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti dell'Istituto durante il corso dell'anno forniscono alla classe, schemi e mappe concettuali semplificate, insegnano l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini), promuovono inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline; dividono gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"; offrono grafici relativi all'argomento di studio, per orientare gli alunni nella discriminazione delle informazioni essenziali; promuovono processi metacognitivi per sollecitare negli

alunni l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento; incentivano la didattica attraverso lavori in piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari per l'apprendimento collaborativo.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

UDA Inclusive - banca dati: In area riservata è presente una sezione dedicata a tutte le UDA inclusive realizzate nel corso dell'anno scolastico dai docenti specializzati e dai docenti curricolari.

Harvest: *Repository* di buone pratiche al "F. Besta". Al fine di rendere il lavoro dei Docenti sempre più condiviso e produttivo, è stato predisposto uno spazio virtuale che consente a tutti di dare il proprio apporto sia professionale che di preziose esperienze costruttive. Strutturato in modo da essere accessibile e praticabile tramite la piattaforma Drive è articolato in cinque sezioni: a) archivio delle griglie di valutazione; b) archivio delle UDA; c) DAD; d) sitografie e strumenti web; e) suggerimenti

Creazione di uno **spazio dedicati nel *drive*** d'Istituto, condivisi dai docenti specializzati, per l'inserimento di tutto quello che può essere utile all'attività didattica con gli alunni/e: testi consultabili, condivisione di buone pratiche, archivio sitografico, Uda, archivio di *Webinair* sulla formazione.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA ATTIVA E LABORATORIALE	<p>Creare una banca dati con UDA</p> <p>Gruppo di lavoro trasversale sul metodo di studio: Modulo START per tutte le classi prime (Ricerca - Azione)</p> <p>Gruppo di lavoro sulle prove INVALSI di Italiano (Ricerca - Azione)</p> <p>Gruppo di lavoro sulle prove INVALSI di Matematica (Ricerca - Azione)</p> <p>Gruppo di lavoro sulle prove INVALSI di Inglese (Ricerca - Azione)</p> <p>Testing dei modelli di PFI e UDA adottati.</p>
ORIENTAMENTO ATTIVO	<p>-potenziare pratiche sistematiche e continuative di collaborazione, condivisione di buone prassi e scambio documentale tra scuole del primo e secondo ciclo, con riferimento all'orientamento in entrata.</p> <p>- realizzare attività di orientamento e formazione sulle politiche attive del lavoro, attività di tirocini formativi curricolari in azienda (attività didattiche riconducibili anche ai PCTO) e orientamento universitario, con riferimento all'orientamento in uscita.</p>
PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO Risultati Scolastici	<p>Diminuire l'eterogeneità che caratterizza le classi per quanto riguarda i prerequisiti, l'età, la motivazione allo studio e i risultati intervenendo sia sulle cause esogene (orientamento in ingresso) che sui processi endogeni (didattica personalizzata).</p>
PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO Competenze chiave europee	<p>Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare</p>

Elaborato dal GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità, in data 8 giugno 2022.
 Deliberato dal Collegio Docenti in data 15 giugno 2022.